

La Repubblica 21 Luglio 2015

## **Don Puglisi, danni e un furto nel cantiere della chiesa. "Un'altra intimidazione"**

Non sono trascorse nemmeno due settimane dall'inizio del cantiere per la realizzazione della nuova chiesa intitolata al beato Pino Puglisi che i vandali sono entrati in azione, danneggiando un escavatore della ditta Tecnico Scavi e rubando oltre 200 litri di gasolio da due macchine per il movimento terra. Gli inquirenti non escludono che si tratti di un'intimidazione alla ditta che sta realizzando la nuova chiesa in via Fichidindia nel quartiere Brancaccio.

Il presidente del centro Padre Nostro Maurizio Arale invece non ha dubbi sulla matrice intimidatoria del danneggiamento: «Niente di nuovo sotto il sole, niente che ci possa preoccupare più di tanto, ma certamente un'ulteriore offesa alla memoria del Beato Giuseppe Puglisi». Prosegue: «I "soliti noti" dopo il centro fondato da padre Puglisi, adesso hanno preso di mira il cantiere del futuro complesso parrocchiale. Abbiamo più volte denunciato i molti atti vandalici che il centro fondato dal beato Puglisi ha subito, sottolineando agli inquirenti che si tratta di segnali precisi: a Brancaccio una parte dei cittadini mal sopporta tutto ciò che può far cambiare l'ordine preconstituito delle cose. E' una guerra di territorio: noi poniamo la prima pietra per la nuova chiesa e i mafiosi partono con le intimidazioni. Non è la prima intimidazione e non sarà l'ultima, ma chiunque pensi che questi segnali ci fermeranno, si sbaglia di grosso».

Dopo il fine settimana di riposo gli operai ieri mattina poco prima delle 7 sono rientrati al lavoro nell'area confiscata alla mafia, trovando la rete del cancello divelta, un escavatore con i vetri della cabina in frantumi e due mezzi completamente senza benzina. Si tratta dell'escavatore danneggiato e della vicina pala meccanica. Gli operai hanno immediatamente dato l'allarme e sul posto sono intervenute le volanti del commissariato Brancaccio. Non è chiaro quando sia avvenuto il raid vandalico: da venerdì pomeriggio fino a ieri mattina il cantiere è rimasto chiuso.

La polizia sta indagando per chiarire se si tratti solo di un atto vandalico o come sembra più probabile di un attentato intimidatorio. I lavori della nuova chiesa erano iniziati da dieci giorni in un terreno di dodicimila metri quadrati confiscato alla mafia. Due anni fa era stata posta la prima pietra da parte del cardinale Paolo Romeo. Poi c'era stato uno stop dovuto a questione burocratiche.

Il valore complessivo dell'appalto è 4,7 milioni, fondi provenienti dell'8 per mille. Nel progetto è prevista la costruzione di aule laboratorio, campo sportivo, anfiteatro; l'area lasciata a verde sarà di seimila metri quadri.

**Francesco Patanè**